



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

PROGETTO FAR2 – FORMAZIONE ALLA RICERCA2

Il successo accademico per gli studenti universitari: fattori associati e possibili interventi

Assegnista di ricerca: Dott.ssa Mara Morelli
Coordinatrice: Prof.ssa Elena Cattelino

***GIORNATA DI PRESENTAZIONE
DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA
13 dicembre 2017***

Piano Giovani della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Codice
progetto: 16/06AG100000FOR, CUP B66G17000130003)





OBIETTIVI:



- a. predisporre un sistema di rilevazione delle prestazioni accademiche degli studenti dell'Università della Valle d'Aosta
- b. studiare i fattori associati al successo e all'insuccesso accademico dell'esperienza universitaria degli studenti
- c. delineare possibili interventi per promuovere il successo e prevenire l'insuccesso accademico



COSA VUOL DIRE “SUCCESSO/INSUCCESSO ACCADEMICO”?



- ❑ Il **successo universitario** è una situazione caratterizzata da un curriculum regolare, con un'elevata percentuale di crediti formativi maturati in ciascun anno di corso, con votazioni elevate e chiusura del ciclo di studi nei tempi stabiliti.
- ❑ La **dispersione universitaria** è invece *“una situazione caratterizzata da un curriculum accademico irregolare (presenze discontinue, fatica nella preparazione degli esami, nel loro superamento e votazioni basse) che mette in luce una situazione di difficoltà”* (Felice, 2005, p. 31)



COSA VUOL DIRE “SUCCESSO/INSUCCESSO ACCADEMICO”?



- Successo e insuccesso accademici sono fenomeni multiformi che necessitano pertanto di **molti indicatori** per poter essere rilevati e indagati (Ghione, 2005)



OPERAZIONALIZZAZIONE DEI COSTRUTTI E INDIVIDUAZIONE DI INDICATORI



QUALI INDICATORI PER MISURARE SUCCESSO E INSUCCESSO ACCADEMICO?

Abbiamo analizzato prevalentemente gli **INDICATORI** usati nel Rapporto Biennale sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca del 2016 stilato dall'**Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca** (ANVUR, 2016).

- **Indicatori di regolarità del percorso:** percentuali di continuità negli studi e di abbandoni tra il primo e il secondo anno di corso; INDICE IRA ossia numero di CFU conseguiti/N° CFU previsti in quell'arco di tempo; numero di studenti in corso, fuori corso e in situazione di abbandono potenziale (studenti che non hanno pagato le tasse o che hanno sospeso il percorso di studi per un periodo).
- **Indicatori di performance:** media voti, voto di laurea.

Importanza di un approccio longitudinale nella valutazione dei percorsi di studio per esaminare e monitorare i possibili momenti critici e le possibili evoluzioni.



STUDIO 1



Analizzare livelli di successo/insuccesso accademico all'Università della Valle d'Aosta utilizzando **BANCHE DATI UNIVDA** fornite dall'Ufficio Statistiche **alla fine di ogni semestre** per fornire **indicazioni aggiornate e tempestive** ai responsabili della didattica

Verranno rilevati **INDICATORI DI RITARDO** e **INDICATORI DI RISCHIO DI ABBANDONO**:

1. Indicatori di Ritardo:

- Indice IRA semestrale**: N° CFU conseguiti nel semestre/N° CFU previsti nel semestre (rilevazione ad aprile per il 1° semestre e a novembre per il 2° semestre).
- N° esami dati/N° esami previsti in ogni semestre**: rilevato sia ad aprile (dopo sessione straordinaria relativa a esami del 1° semestre), sia a luglio (per eventuale intervento tempestivo prima delle iscrizioni di settembre/ottobre), sia a novembre (dopo sessione straordinaria degli esami dell'anno accademico appena concluso).



STUDIO 1



2. Indicatori di Rischio di abbandono:

- ❑ **Studenti che non hanno pagato le tasse**. Rilevato a partire dalla mancata re-iscrizione all'anno successivo (ottobre) o verificando il mancato pagamento della 2° rata di iscrizione.
- ❑ **Studenti che hanno chiesto una sospensione del percorso di studio**: può essere rilevata a ottobre a partire dalla fine del 1° anno.
- ❑ **Studenti fuori corso**: studenti iscritti per almeno 1 anno oltre durata del corso di studi.
- ❑ **Media dei voti**: rilevata alla fine dei due semestri (aprile e novembre).
- ❑ **Creazione di un indice composito di rischio**: presenza in contemporanea di basso indice IRA (al di sotto della media), basso numero di esami sostenuti (al di sotto della media) e basso voto medio agli esami (al di sotto della media). Rilevato a fine aprile e a fine novembre. **Individuazione di soggetti a medio o alto rischio di abbandono**



VANTAGGI DELLO STUDIO 1



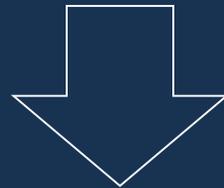
1. Fornire ai responsabili della didattica dei **DATI OGGETTIVI E PRECISI** su indicatori precoci di successo ed insuccesso. Su tali dati i responsabili potranno confrontarsi ed eventualmente individuare possibili modifiche da apportare nell'offerta formativa dell'anno successivo.
2. Possibilità di **INDIVIDUARE AREE DI CRITICITÀ** su due versanti:
 - **Studenti** che stanno incontrando delle difficoltà nel percorso di studio;
 - **Insegnamenti** critici che creano più blocchi o rallentamenti (es.: collocati in momenti non ottimali all'interno del percorso di studi? Esigenza di corsi propedeutici? Calendarizzazione di corsi o esami da rivedere?)



LIMITI DELLO STUDIO 1



- La "fotografia" permette di rilevare precocemente indicatori o situazioni di successo e insuccesso, ma non consente di individuarne le cause: mancano una serie di dati e informazioni relativi a fattori di rischio e di protezione su cui poter poi intervenire
- Il successo/insuccesso accademici sono operationalizzati solo in termini di *performance*, senza considerare la soddisfazione per l'esperienza che lo studente sta vivendo



STUDIO 2



STUDIO 2



Obiettivi:

- ❑ analizzare ruolo, peso e relazioni tra i fattori individuali e di contesto che possono favorire o ostacolare il successo accademico;
- ❑ individuare indicazioni utili per promuovere interventi volti a rispondere a bisogni e difficoltà specifici degli studenti dell'UNIVDA.

FASI DELLO STUDIO:

- 1. Rassegna** della letteratura scientifica su:
 - a) Fattori associati al successo e all'insuccesso accademici;
 - b) Modelli di successo accademico usati in letteratura.
- 2. Creazione e somministrazione** di un questionario agli studenti dell'UNIVDA per intercettare punti di forza e criticità



Rassegna della letteratura scientifica su fattori associati a successo/insuccesso accademico

I fattori di rischio/protezione legati al successo e all'insuccesso scolastico possono essere ricondotti a 3 aree:

❑ Fattori demografici, familiari e legati a esperienza pregressa

(Es. genere, età, *status* socio economico, scuola di provenienza, livello educativo genitori)

❑ Fattori psicologici (individuali e relazionali)

(Es. Competenza emotiva e di *problem solving*, aspettative, auto-efficacia, motivazione, senso di appartenenza al contesto universitario, percezione di controllo accademico (*locus of control*), abilità di studio)

❑ Fattori di contesto

(Es. Adeguatezza ed efficienza servizi di informazione e orientamento, qualità della didattica, calendarizzazione corsi, appartenenza a gruppi)



Rassegna della letteratura scientifica su fattori associati a successo/insuccesso accademico

- **Alla base di tale fenomeno c'è una complessa interazione di molteplici fattori** (Recente rassegna della letteratura di De Witte et al., 2013)
- **Complessità del successo e dell'abbandono accademico è data dal fatto che non si tratta di singoli eventi ma di esiti di un processo dinamico, cumulativo e multidimensionale di disimpegno da parte dello studente** (De Witte et al., 2013; Lehr et al., 2003)
- **Molti studi suggeriscono importanza di studiare dinamiche e interazione tra variabili individuali, familiari, relazionali e di contesto (organizzative, universitarie) che possono configurarsi come fattori di rischio o protezione rispetto alla decisione di completare o interrompere il percorso di studi universitario** (Hess & Copeland, 2001; Lehr et al., 2003; Worrell & Hale, 2001)





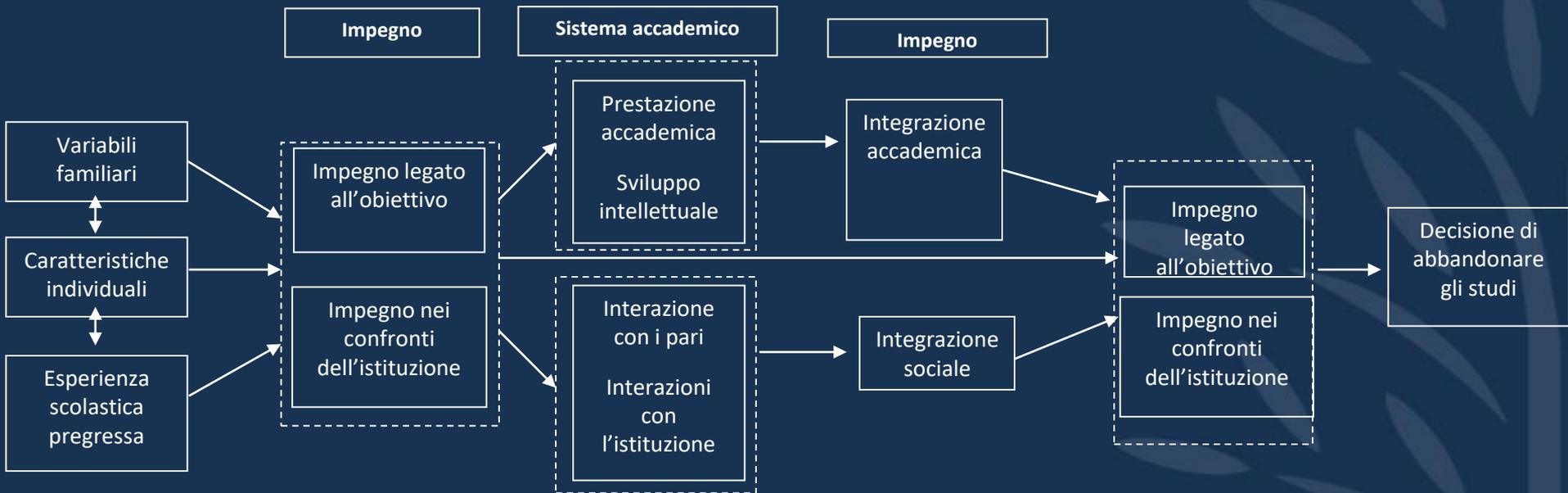
Rassegna della letteratura scientifica su modelli alla base di successo/insuccesso accademico

- ❑ Molti autori hanno provato a indagare il peso dei diversi fattori, sistematizzando diversi modelli di interazione tra le variabili.
- ❑ Esistono diverse tipologie di modelli sull'abbandono accademico: modelli di integrazione tra studente e istituzione, modelli psicologico-motivazionali, e modelli basati sulle *study skills* ossia le abilità di studio.
- ❑ Il modello più usato in letteratura è lo *Student Integration Model* di Tinto (1975): affronta il fenomeno dell'abbandono accademico in un'ottica multidimensionale, prendendo in considerazione i fattori demografici, individuali e di contesto e i rapporti di mediazione e moderazione tra questi ultimi.





STUDENT INTEGRATION MODEL DI TINTO (1975):



- Studenti entrano nel mondo accademico con determinate aspettative e obiettivi
- Fanno esperienze dell'ambiente universitario che possono potenzialmente integrarli a livello sociale e accademico
- In base a queste esperienze rivalutano aspettative, obiettivi e livelli di impegno che avevano in ingresso
- Decisione di continuare o abbandonare a seconda dello scarto tra aspettativa e realtà



Pertanto l'integrazione dello studente è frutto delle fasi di accoglienza, socializzazione e apprendimento organizzativo



- ❑ Somministrazione di un questionario agli studenti dei due dipartimenti UNIVDA per intercettare i punti di forza e le criticità e valutare l'impatto congiunto di diverse variabili, a partire dal modello di Tinto (1976)

Variabili indagate:

- **Variabili socio-demografiche, familiari e di esperienza scolastica pregressa**
- **Variabili psicologico-emotive**
- **Variabili di contesto**



- ❑ **OBIETTIVI:** creare un modello di rilevazione per identificare aree di criticità a cui dare priorità; indagare le possibili interazioni tra diverse variabili, esplorandone anche possibili effetti di moderazione e mediazione



IMPLICAZIONI

Dai risultati dei due studi si potranno:

1. individuare tempestivamente eventuali situazioni di criticità su cui intervenire precocemente
2. avere chiavi di lettura per comprendere meglio i fattori associati al successo e all'insuccesso accademici (utili anche per la compilazione delle schede SUA, per l'autovalutazione e l'eventuale riprogettazione dei corsi di studio)
3. avere indicazioni per migliorare il tutorato accademico (ad esempio, quello fornito dai docenti o il peer tutoring...)
4. avere indicazioni per supportare al meglio gli studenti in alcuni passaggi critici della carriera accademica (ad esempio, primo anno di corso, preparazione e stesura tesi...) e in alcune difficoltà che potrebbero presentarsi (ad esempio, *time management*, metodo di studio...)



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Grazie per l'attenzione!



m.morelli@univda.it
e.cattelino@univda.it

Piano Giovani della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Codice progetto:
16/06AG100000FOR, CUP B66G17000130003)



Unione europea



Regione Autonoma
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

